

## EUROPA SOCIALE, SALARIO MINIMO E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

Muovendo dalla regolamentazione autonomamente posta dalle parti sociali, di cui vengono messe in luce potenzialità e criticità, la monografia si interroga sulla necessità e sul perimetro di un eventuale intervento normativo in materia di rappresentatività sindacale e contrattazione collettiva. Ricostruite le dinamiche attuali del sistema sindacale “di fatto” e preso atto delle problematiche relative al dissenso individuale e collettivo, dopo aver analizzato le varie proposte avanzate in materia, la monografia individua le linee di un possibile intervento legislativo che, inserendosi nell’ambito delle procedure di recepimento della recente proposta di direttiva europea sul salario minimo, possa porre rimedio alle principali criticità riscontrabili nell’ordinamento intersindacale.

### GIANLUCA BONANOMI

Gianluca Bonanomi è dottore di ricerca in diritto del lavoro e relazioni industriali presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

GIANLUCA BONANOMI | EUROPA SOCIALE, SALARIO MINIMO E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

GIANLUCA BONANOMI

# EUROPA SOCIALE, SALARIO MINIMO E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

*Prefazione di*

SILVIA CIUCCIOVINO



18,00 EURO



RGL  
6



# INDICE

- 11 *Prefazione*  
di Silvia Ciucciovino
- 15 *Posizione del problema e delimitazione dell'ambito di ricerca. Dal caso italiano all'Europa... e ritorno*
- 23 **Capitolo I**  
Potenzialità e criticità del sistema sindacale “di fatto” e della auto-regolamentazione in materia di rappresentatività sindacale
- 1.1. L'Accordo Quadro 22 gennaio 2009 e la riforma del sistema contrattuale, 23 — 1.2. L'attuazione dell'AQ 2009 nel settore industriale (e negli altri settori), 30 — 1.3. La rottura dell'unità sindacale e la contrattazione collettiva separata, 38 — 1.4. Il c.d. caso Fiat: la fuoriuscita dal sistema, 44 — 1.5. Prove di ricostruzione dell'unità sindacale (almeno a livello aziendale): l'Accordo Interconfederale 28 giugno 2011, 55 — 1.6. Lo sgambetto del legislatore: l'art. 8, d.l. n. 138/2011, 65 — 1.7. Il Protocollo d'Intesa 31 maggio 2013: regole condivise anche per il livello nazionale, 77 — 1.8. C. Cost. 23 luglio 2013, n. 231: una nuova pronuncia di illegittimità costituzionale dell'art. 19 Stat. lav., 86 — 1.9. Il Testo Unico sulla rappresentanza del 10 gennaio 2014, 107 — 1.10. L'Accordo di modifiche del 4 luglio 2017, 128 — 1.11. Il c.d. Patto della Fabbrica, 133
- 139 **Capitolo II**  
Il problema non ancora risolto del dissenso individuale e collettivo
- 2.1. La proliferazione dei Ccnl e il fenomeno del *dumping* contrattuale, 139 — 2.2. La contrattazione collettiva a livello nazionale: autoregolamentazione e principio di effettività, 141 — 2.2.1. *La contrattazione collettiva c.d. “pirata”*, 143 — 2.2.2.

*L'attività di vigilanza dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro*, 148 — 2.2.3. *La determinazione giudiziale della giusta retribuzione*, 152 — 2.3. *La contrattazione collettiva a livello aziendale e il nodo (insuperabile) del dissenso individuale*, 159

## 163 *Capitolo III*

*Europa sociale e proposte normative in materia di salario minimo, rappresentatività e contrattazione*

3.1. *Il rinnovato interesse per un intervento normativo*, 163 — 3.2. *La proposta di direttiva relativa a salari minimi adeguati nell'Unione Europea*, 164 — 3.3. *Le proposte di intervento legislativo avanzate della dottrina giuslavoristica italiana*, 170 — 3.3.1. *La proposta del Gruppo Freccia Rossa*, 170 — 3.3.2. *La proposta della rivista Diritti Lavori Mercati*, 175 — 3.3.3. *Il «Manifesto per un diritto del lavoro sostenibile»*, 181 — 3.4. *La «Carta dei diritti universali del lavoro. Nuovo statuto di tutte le lavoratrici e di tutti i lavoratori»*, 182 — 3.5. *I progetti di legge presentati durante la XVIII Legislatura*, 191 — 3.5.1. *La proposta di legge Polverini*, 191 — 3.5.2. *La proposta di legge Gribaudo*, 195 — 3.5.3. *Il disegno di legge Catalfo*, 197 — 3.5.4. *Il disegno di legge Nannicini*, 203 — 3.5.5. *Il disegno di legge presentato dal Cnel*, 205

## 209 *Capitolo IV*

*Dalla ricerca alla realtà. Proposte per un modello teorico*

4.1. *La contrattazione collettiva a livello nazionale: la scelta per un intervento "minimale"*, 209 — 4.2. *La rappresentanza dei lavoratori a livello aziendale*, 221 — 4.3. *La contrattazione collettiva aziendale con efficacia erga omnes ed i vincoli di cui all'art. 39 Cost.*, 225 — 4.4. *Titolarità ed esercizio del potere negoziale a livello aziendale*, 231 — 4.5. *I rapporti tra contratti collettivi di diverso livello*, 235 — 4.6. *Osservazioni conclusive e di sintesi*, 238

## 243 *Bibliografia*